



Comitato di Sorveglianza

Roma, 10 aprile 2024

PON «Per la scuola» 2014-2020

Parte II – Punto 3 O.d.G

**Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze
(Reg. RdC art. 110.1 (b))**

Sintesi risultati Valutazione di Impatto del Programma PON 2014-2020 «Per la Scuola»

INVALSI - ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE
ROMA, 10 APRILE 2024

Impianto della valutazione di impatto

Valutazione quantitativa basata sull'integrazione delle informazioni di:

- Banche dati digitalizzate di tipo amministrativo (Anagrafe studenti, anagrafe edilizia scolastica)
- Sistema di monitoraggio dei progetti finanziati con le risorse del PON
- Sistema di valutazione dei risultati scolastici (Prove INVALSI)

Valutazione di impatto come contributo alla costruzione di una capacità strutturale di auto-osservazione finalizzata al miglioramento delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

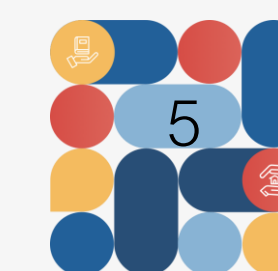
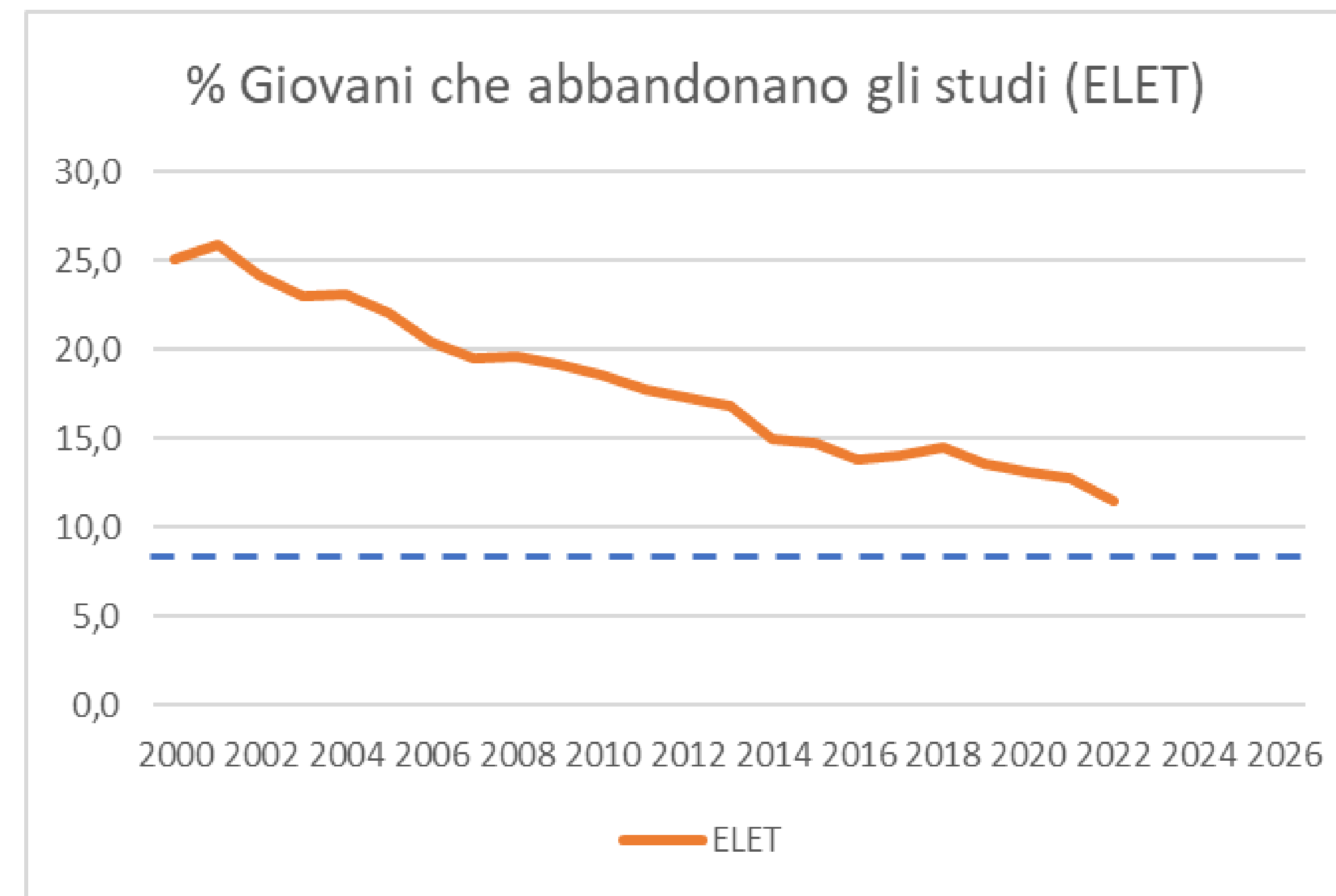
Obiettivo 10.1

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Riduzione dispersione scolastica e formativa

INVALSI

- Durante il periodo di realizzazione del PON (2014-2020) la tendenza alla diminuzione della percentuale di giovani che abbandonano gli studi prima del conseguimento di un titolo secondario (diploma, qualifica professionale) è andata consolidandosi, nonostante le difficoltà del contesto (pandemia).
- Al termine del ciclo di programmazione (2022), l'obiettivo fissato al 9% entro il 2030 appare decisamente prossimo.



Riduzione dispersione scolastica e formativa

La valutazione di impatto ha mostrato in genere effetti significativi sull'incidenza del fenomeno della dispersione esplicita, soprattutto al Sud e nel secondo ciclo di istruzione, con una **riduzione fino al 10%** del rischio medio di abbandono per le scuole che hanno realizzato interventi finanziati dal PON (scuole che hanno usufruito di finanziamenti a valere sui bandi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica).

Questi risultati si riferiscono agli interventi realizzati **prima del Covid**. Per i progetti di contrasto alla dispersione attuati dalle scuole durante e dopo il Covid è più difficile esprimersi, tenuto conto dell'alterazione degli ordinari meccanismi di valutazione seguiti alla pandemia.

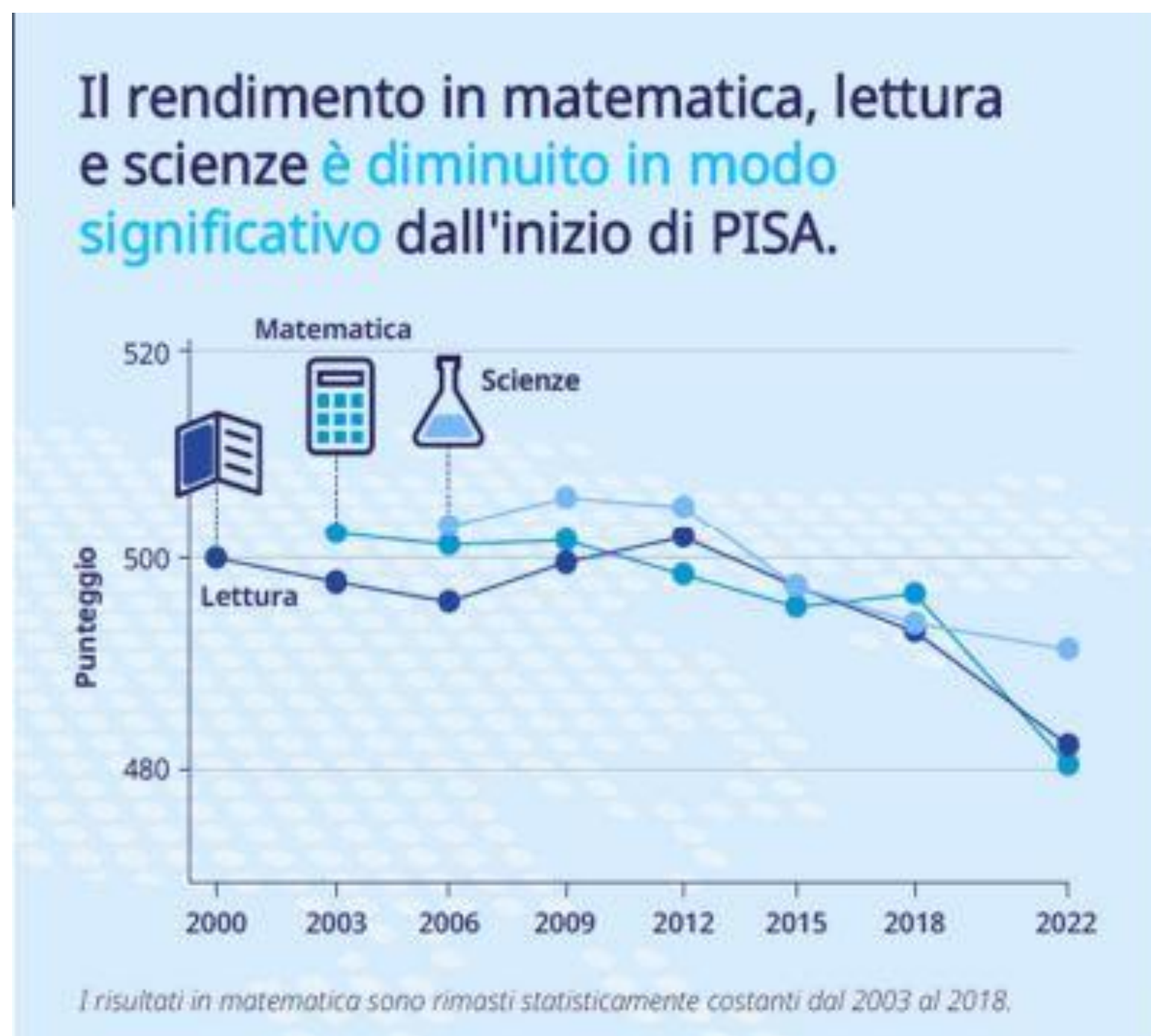
Obiettivo 10.2

Miglioramento delle competenze chiave

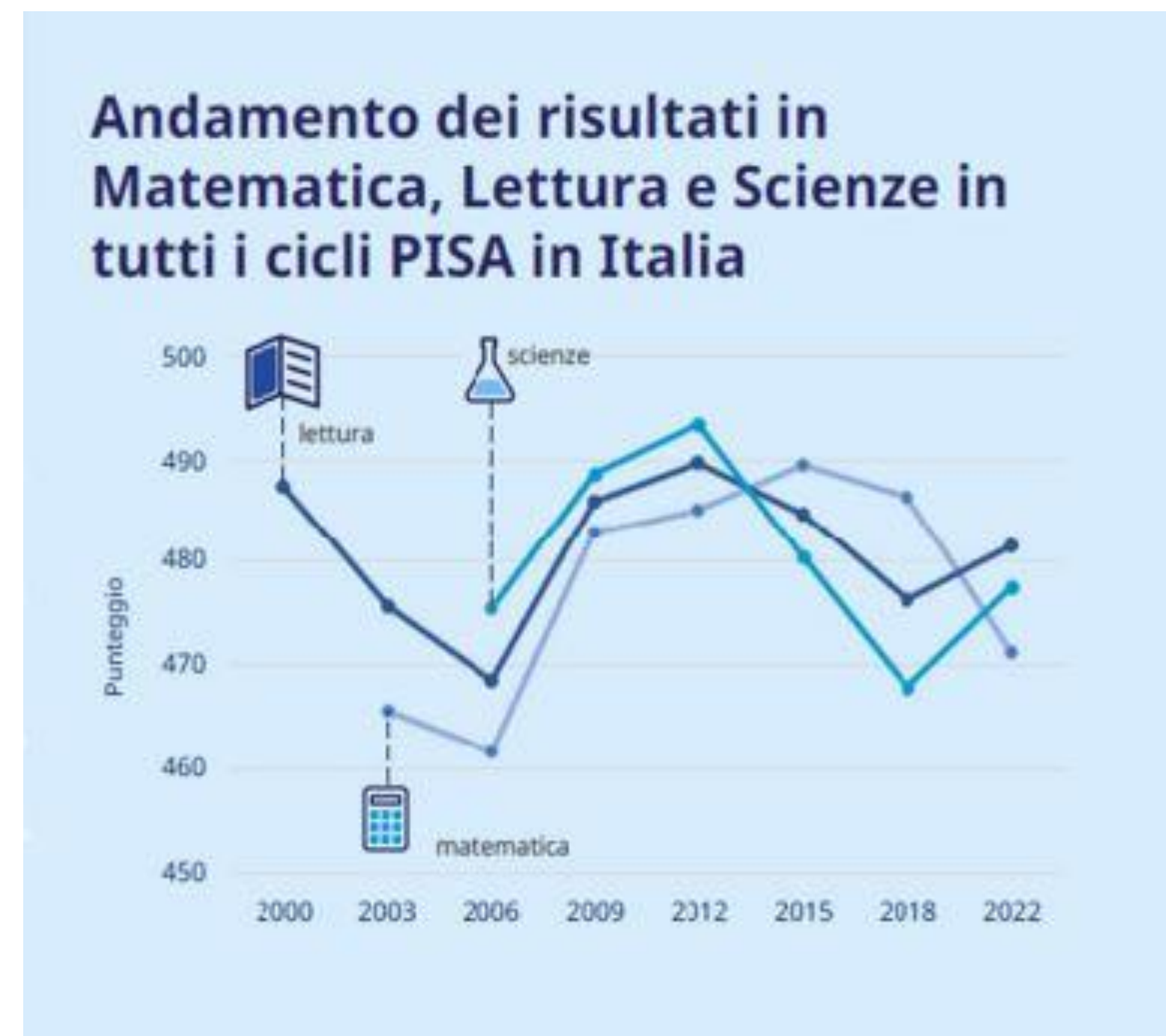
Rafforzamento delle competenze degli studenti

INVALSI

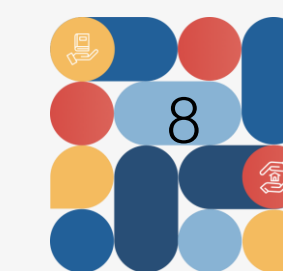
Media Paesi OCSE



Italia



Durante il periodo di realizzazione del PON, a fronte di una tendenza generalizzata in tutti i Paesi OCSE verso una diminuzione delle competenze medie degli studenti (fonte: OECD-PISA), in Italia si registrano alcuni segnali di inversione di trend, almeno per italiano (lettura) e Scienze.



Rafforzamento delle competenze degli studenti

INVALSI

La valutazione di impatto relativa agli interventi attuati nel secondo ciclo di istruzione ha indicato una riduzione netta (controfattuale) media di **5-6 punti** nella percentuale di studenti che, giunti al termine del ciclo, si trovano in condizioni di criticità.

In altre parole, nella scuole del secondo ciclo in cui sono stati attivati gli interventi si stima che, al termine del secondo ciclo di istruzione, la percentuale media di studenti in condizione di criticità sia risultata inferiore di 5-6 punti (ad es. 57% anziché 63%) di quanto sarebbe stata in assenza degli interventi finanziati dal PON.

Per «studenti in condizione di criticità» si intendono quelli che non raggiungono almeno il livello 3, come definito da INVALSI, in italiano e matematica contemporaneamente.



Obiettivo 10.6

Qualificazione dell'offerta di formazione tecnica e professionale

Qualificazione dell'offerta di formazione tecnica e professionale

INVALSI

Si tratta prevalentemente di attività di stage e/o tirocini e alternanza scuola/lavoro (PCTO) presso aziende e organizzazioni finanziate con le risorse del PON.

La valutazione di impatto controfattuale stima un incremento di 8-10 punti percentuali nella probabilità di essere ammessi direttamente all'anno scolastico successivo («promossi a giugno») per gli studenti che hanno usufruito dei percorsi.

La valutazione di impatto fa riferimento a un risultato scolastico poiché allo stato attuale non è stato possibile agganciare i dati degli studenti beneficiari con quelli degli avviamenti al lavoro, per verificare se, effettivamente, al miglioramento degli esiti scolastici fosse seguito un incremento delle probabilità di inserimento lavorativo (scopo ultimo degli interventi).



Obiettivo 10.7

Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)

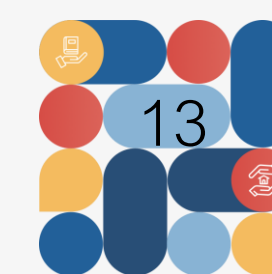
Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

INVALSI

Gli interventi infrastrutturali si sono concentrati sull'obiettivo di ammodernare e rendere più sicuro l'ingente patrimonio edilizio scolastico del nostro Paese.

La valutazione di impatto ha evidenziato un **miglioramento significativo delle condizioni di sicurezza degli edifici**. In particolare, nelle scuole che hanno beneficiato dei finanziamenti si è avuto un incremento netto di circa 6 punti **(+5,9%)** nella percentuale di scuole che dispongono del documento di valutazione dei rischi e di circa 13 punti **(+12,8%)** nella percentuale di scuole che dispongono di certificazione anti-incendio.

Per quanto riguarda la conformità antisismica, si registra un lieve incremento del numero di edifici a norma **(+ 253 unità)**.



Obiettivo 13.1

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

(azione “trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”)

Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

INVALSI

Gli interventi di digitalizzazione hanno interessato il 52,5% del totale degli studenti delle scuole primarie e secondarie

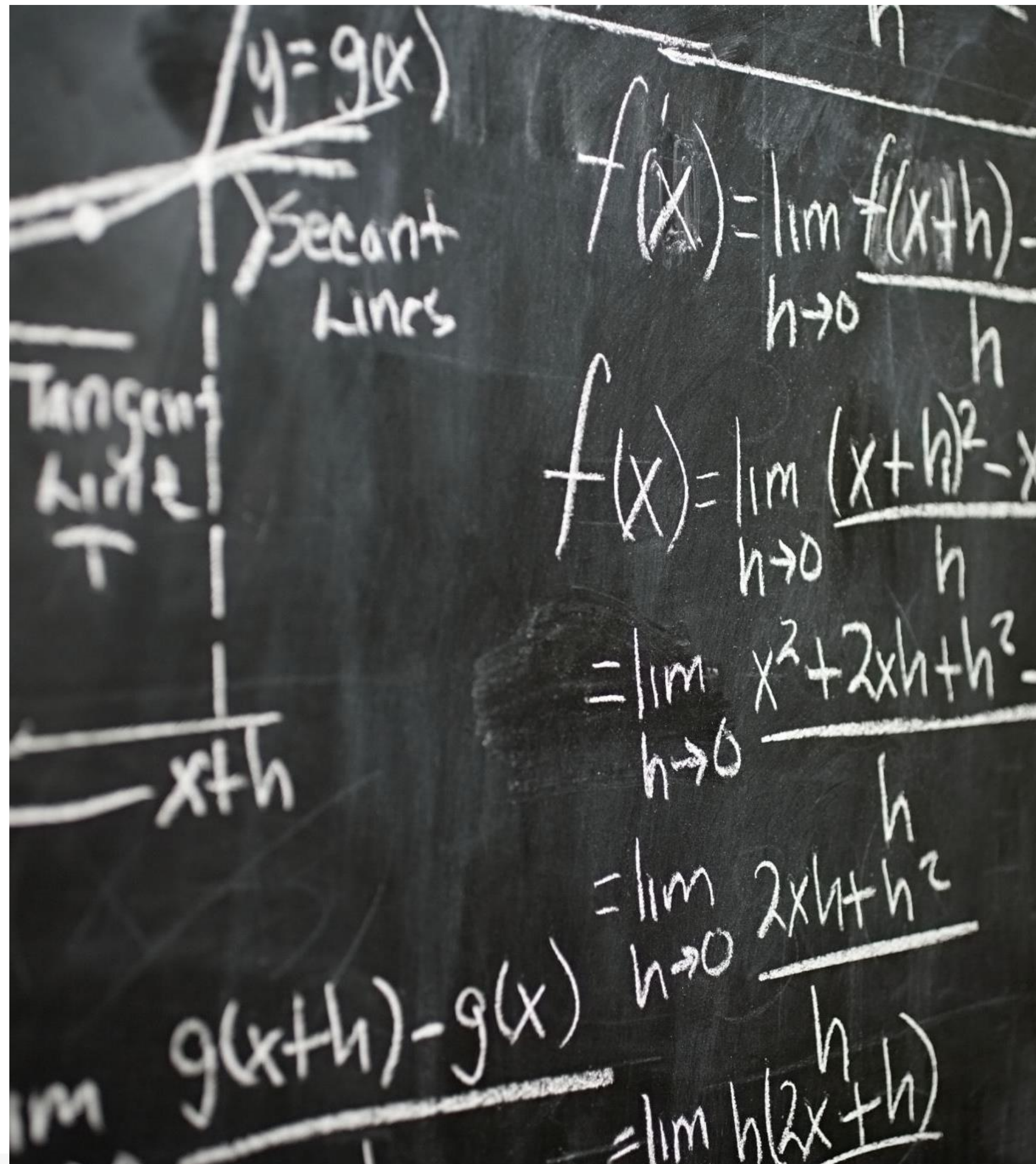
(si tratta di una stima ottenuta moltiplicando il numero di aule oggetto di intervento per il numero medio di studenti per classe).

Regione	Beneficiari PON	Totale studenti	Tasso copertura PON
Basilicata	39.840	62.051	64,2
Campania	449.020	833.461	53,9
Puglia	298.000	480.741	62,0
Sicilia	363.580	610.519	59,6
Totale Aree meno svil.	1.293.620	2.215.504	58,4
Abruzzo	84.460	145.371	58,1
Molise	19.680	30.711	64,1
Sardegna	85.620	171.306	50,0
Totale Aree transiz.	189.760	347.388	54,6
Emilia-Romagna	267.380	535.757	49,9
Friuli-Venezia Giulia	71.800	132.182	54,3
Lazio	343.160	718.354	47,8
Liguria	82.620	163.335	50,6
Lombardia	541.340	1.238.733	43,7
Marche	107.280	177.483	60,4
Piemonte	270.840	489.773	55,3
Toscana	224.920	427.627	52,6
Umbria	62.480	99.048	63,1
Veneto	287.000	583.765	49,2
Totale Aree svilup.	2.258.820	4.566.057	49,5
Totale	3.742.200	7.128.949	52,5



Valutazione di impatto «sistemico»

INVALSI



Al termine dell'ultimo ciclo di programmazione (2022) la percentuale di docenti delle scuole secondarie di secondo grado (rilevata attraverso il questionario INVALSI ai docenti delle classi campione della seconda secondaria di secondo grado) che dichiaravano di non disporre di una LIM o di un altro supporto digitale per l'effettuazione delle attività didattiche si è ridotta di ca. 9 punti percentuali, passando dal 17% di inizio ciclo di programmazione al 8% attuale.

Da notare che, allo stato attuale, non è stato possibile valutare l'impatto sulle competenze digitali degli studenti non essendo ancora implementata questa valutazione.



Obiettivo 13.1

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

(azione “laboratori di sostenibilità per il primo e secondo ciclo di istruzione”)

Laboratori di sostenibilità per il primo e secondo ciclo di istruzione

INVALSI

Gli interventi legati alla realizzazione di laboratori di sostenibilità hanno interessato circa il 7,5% del totale degli studenti delle scuole primarie e secondarie (il numero di studenti beneficiari è ottenuto sommando gli studenti delle scuole che hanno realizzato gli interventi, nell'ipotesi che tutti possano beneficiare dei laboratori).

Per valutare a livello sistemico l'importanza di questo genere di interventi, finalizzati ad offrire a bambini ed adolescenti esperienze di contatto con i valori della sostenibilità e della qualità ambientale, si deve tener presente che nel nostro Paese circa il 22% dei giovani di età compresa fra 14 e 19 anni – più di 750 mila persone – ritiene di vivere in zone ambientalmente degradate.

In relazione agli effetti, non è stato possibile valutare l'impatto degli interventi sul benessere degli studenti, non essendo stati forniti dati con le caratteristiche necessarie a tale scopo.

Regione/Area	Beneficiari PON	Totale studenti	Tasso copertura PON
Basilicata	3.540	62.051	5,7
Calabria	21.091	228.732	9,2
Campania	46.685	833.461	5,6
Puglia	57.702	480.741	12,0
Sicilia	51.121	610.519	8,4
Totale aree meno svil.	180.139	2.215.504	8,1
Abruzzo	16.191	145.371	11,1
Molise	5.085	30.711	16,6
Sardegna	2.782	171.306	1,6
Totale aree transiz.	24.058	347.388	6,9
Emilia-Romagna	49.025	535.757	9,2
Friuli-Venezia Giulia	6.354	132.182	4,8
Lazio	46.645	718.354	6,5
Liguria	11.486	163.335	7,0
Lombardia	70.866	1.238.733	5,7
Marche	12.134	177.483	6,8
Piemonte	43.106	489.773	8,8
Toscana	33.178	427.627	7,8
Umbria	13.193	99.048	13,3
Veneto	41.669	583.765	7,1
Totale aree svil.	327.656	4.566.057	7,2
Totale	531.853	7.128.949	7,5



Grazie per l'attenzione